

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

DRAMMATICA CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ROMANO

La minoranza si dimette dalla giunta d.c. per protestare contro un o.d.g. immobilista

Il documento, approvato dalla maggioranza con il voto contrario dei dimissionari, di Cabras, di Storti e di Giachetto, contraddice le indicazioni del voto del 27 maggio

La riunione del comitato romano della Dc convocata ieri per discutere sulle prospettive per la formazione di una nuova giunta, si è conclusa in modo drammatico: gli esponenti della minoranza democratica - Cabras, Paglietti e Bersani - si sono dimessi dalla giunta, in seguito a una protesta contro l'ordine del giorno approvato dalla maggioranza, dopo un'accesa e lunga discussione. Contro l'ordine del giorno, che, contraddicendo le indicazioni del voto del 27 maggio, ricalca le formule immobiliste ormai superate, minacciando perfino di aggirarle - avevano votato, oltre ai dimissionari, Cabras, Storti e Giachetto.

All'inizio della riunione il comitato romano si era trovato diviso in due ordini del giorno diversi. Uno, presentato da Storti e Giachetto, postulava il ritiro di un rapporto diretto o indiretto dei neo-fascisti e della destra economica e auspicava la formazione di una giunta quadripartita sulla base di un programma concreto capace di coinvolgere i voti di altri settori. L'altro, presentato dal delegato giovanile Cabras - che rappresenta la sinistra giovanile - si pronunciava per una giunta chiusa alla quale potessero convergere i voti dei settori democratici. In particolare, l'ordine del giorno faceva riferimento ai testi enunciativi da Giannella nel suo discorso elettorale a Massa; come si ricorderà, il ministro di aveva allora auspicato un progresso delle strutture democratiche, possibile solo se gli schieramenti politici non si fossero chiusi in compartimenti stagni, e una convergenza fra le varie forze politiche contrapposte per la creazione di governi efficienti. Finché aveva allora attaccato questi testi, ribadendo la sua ostinata posizione di chiusura a sinistra e minacciando l'instaurazione dei commissari prefettizi.

Dopo una relazione oltranzista del segretario del comitato romano Palmutessa e una vivacissima discussione, l'o.d.g. Cabras è stato respinto dalla maggioranza; ugual sorte ha avuto l'ordine del giorno di Storti e Giachetto. A questo punto è andato in votazione un terzo o.d.g. presentato da D'Erme e da Evangelisti. Il documento - riconferma l'ordine del giorno approvato dalla giunta d.c. e in conformità al deliberato del Consiglio nazionale della Dc, la necessità di ricercare le più ampie collaborazioni possibili con tutti i ceti cui la Dc è legata dalla collaborazione governativa e parlamentare, per costituire la giunta comunale e la giunta provinciale sulla base di un ampio programma di sviluppo e solidarietà della città di Roma. Un o.d.g. dunque, intriso del più vivo immobilismo: per le persone del suo presentarsi, si è visto subito che il documento era destinato a formare una giunta piuttosto orientata verso la destra.

Si è giunti al voto: la maggioranza ha espresso la sua opinione sulla base di una votazione a scrutinio segreto. Il documento è stato approvato con il voto contrario dei dimissionari Cabras, Storti, Paglietti e Bersani. Subito dopo, il voto di Storti, Paglietti e Bersani si è dimesso, per protesta, dalla giunta esecutiva, cioè dal supremo organo dirigente del comitato romano. Il grave atto del dimissionarsi è stato compiuto dai dirigenti di apparire del tutto giustificato, dato il carattere dell'o.d.g. approvato dalla maggioranza e non è difficile prevedere che la base romana della Dc accetterà il documento con altrettanto disimpegno. L'ordine del giorno, infatti, pretenderebbe di riesumare, in pratica, la vecchia giunta che per anni ha governato in Campidoglio, come se il voto del 27 maggio non fosse neanche esistito. Ora, la indicazione popolare, particolarmente nella capitale, è stata invece di una estrema chiarezza: i soli tre partiti che hanno aumentato i voti sono stati il comunista, il socialista e il socialdemocratico: tutti gli altri partiti hanno subito perdite, più o meno gravi. La Dc ha perduto oltre cinquemila voti.

In questo modo, inequivocabilmente, è stato espresso il sentimento della città romana contro la politica condotta per otto anni dall'amministrazione Rebecchini e contro le vecchie formule immobilistiche che hanno governato la capitale. Il documento approvato dalla maggioranza, con il voto contrario dei dimissionari Cabras, Storti, Paglietti e Bersani, è un documento che, in pratica, ricalca le formule immobilistiche ormai superate, minacciando perfino di aggirarle - avevano votato, oltre ai dimissionari, Cabras, Storti e Giachetto.

Dunque a questa realtà, quale è il significato più avere un ordine del giorno del tipo di quello approvato dalla maggioranza del comitato romano della Dc? Essi dimostrano semplicemente la assoluta certezza politica di chi li appoggia, dimostra un'ostinata volontà di mantenere in piedi qualcosa che non esiste più. Da un punto di vista di responsabilità delle posizioni sostenute nell'o.d.g., sono costanti nell'includere la frase finale, che parla di un "solidaristico" caso di voto. Il che è una formula di colorito veramente oscuro? Chi di cui ha bisogno Roma, oggi, è di andare avanti, di sfidare la situazione di crisi nella quale è stata gettata - e ciò è stato riconosciuto, più volte, perfino dal capoluogo della stessa Dc. I problemi che si trovano di fronte alla nuova amministrazione sono molto seri, e non tutti da quelli della casa a quello del piano regolatore, della speculazione sulle aree, delle aziende municipalizzate, del fiscalismo, dello sviluppo industriale. Sono problemi che impongono una scelta politica molto chiara: o si tronca la speculazione sulle aree o si toglie e la si favorisce; o si combattono le mire dei neo-fascisti e della destra economica e si cede dinanzi agli interessi dei speculatori e si subordina l'interesse delle attività produttive. L'ordine del giorno, assai prudentemente, crede di cavarsela con una formula, incomprensibile; i problemi, però, esistono e con essi si devono fare i conti. Se al voto il progresso di Roma non si può dare la mano, allora la destra economica e nel campo esattamente opposto che si debbono cercare gli appoggi. Gli elettori romani hanno votato a sinistra, proprio perché sanno che solo con l'aiuto delle forze di sinistra si possono battere i piani del monopolio e vivere Roma sulla via del progresso. Inutile che la Dc tenti oggi di legare la realtà che gli elettori hanno creato e che ha un ordine del giorno più sperare di annullare. Una simile linea non può che essere una linea fallimentare e non può che portare a gravissime conseguenze. Il documento approvato è un sintomo preciso di una situazione che la Dc, perduta ormai il monopolio politico, non può più dominare con i mezzi che appartengono a un passato tramontato inesorabilmente.

IL PROCESSO DELL'IMMOBILIARE E DELL'AMMINISTRAZIONE REBECCHINI

Malgrado i tentativi di limitare il dibattito Cancogni ribadisce le accuse sulle speculazioni

La Corte respinge l'ammissione di nuovi testi a difesa - Come è stato impedito lo sviluppo economico della città - Scandalosi episodi citati dal giornalista dell'«Espresso» - Presenti Natoli, Cianca, Gliotti e Cattani

«Con il mio articolo non ho avuto inizio ieri in Tribunale. Non valgono a limitare le dichiarazioni interessanti dell'on. Filippo Ungaro, che rappresenta in aula la società querelante, né il tentativo di una ordinanza del Tribunale con la quale sono stati posti rigidi ed angusti confini alla discussione.

Il processo si apre in aula questa mattina con un'aula gremita di pubblico intento. Il Tribunale è presieduto dal dott. Sardo, mentre il rappresentante della pubblica accusa è il dott. Corrias. Sul banco degli imputati siedono Manlio Cancogni e il direttore del settimanale radicale «L'Espresso», Arrigo Benedetti. Sono presenti anche i conciliatori comunali on. Aldo Natoli, on. Claudio Cianca, avv. Luigi Gliotti, avvocato Leone Cattani come testimoni. In disparte, attorniato da una nutrita corte ossequante, il presidente dell'Immobiliare Eugenio Guadri.

Prima che si proceda all'interrogatorio degli imputati, l'avv. Achille Battaglia della difesa chiede che siano ammessi due nuovi testimoni: i giornalisti Antonio Cederina e Domenico Benedicci. Il primo per aver trattato delle speculazioni edilizie e sulle aree fabbricabili in un rapporto del titolo «I vandali a Roma»; il secondo per aver indicato recentemente su «Pulse Sera» alcune delle piccole società di comodo create dall'Immobiliare. L'arrogante chiede anche l'acquisizione agli «atti» delle pubblicazioni indicate.

Mentre a tali richieste il presidente del Tribunale decide di respingere le richieste avanzate, tranne quella concernente i verbali stenografici. Tuttavia viene escluso proprio il resoconto della seduta del 6 aprile scorso. L'ordinanza appare

«dosi poi a quanto rivelato dal consigliere comunale d.c. Guglielmo Ceroni in un articolo apparso il 18 aprile scorso sul «Messaggero». L'avv. Ozzo chiede anche un elenco specifico dei provvedimenti disciplinari in corso di applicazione contro 783 funzionari ed impiegati del Comune.

Dopo quaranta minuti di camera di consiglio il Tribunale decide di respingere le richieste avanzate, tranne quella concernente i verbali stenografici. Tuttavia viene escluso proprio il resoconto della seduta del 6 aprile scorso. L'ordinanza appare

mente il suo bilancio, ne ha avuto invece un soltanto. Il giornalista cita quindi dieci fra i tanti episodi significativi. Cancogni: In una riunione consigliere il sindaco Rebecchini chiese che fosse approvata una concessione d'appalto richiesta dall'Immobiliare per lavori di sistemazione nella zona di Monte Mario. Un'inchiesta condotta dal consigliere Cattani consentì di scoprire che i lavori erano già stati eseguiti dalla società prima dell'autorizzazione. Nel 1953 il consigliere democristiano Corsanego chiese un'inchiesta per due ingegneri dipendenti del Comune accusati di aver ricevuto denaro dall'Immobiliare. Dopo un certo tempo ricevette una telefonata da Rebecchini il quale gli comunicava che i risultati dell'inchiesta erano a sua disposizione. Alla richiesta di convocare l'assemblea il sindaco cedette, oppose l'opportunità di evitare ogni clamore. Corsanego presentò allora un'interpellanza per ottenere quanto chiedeva, ma non una nuova telefonata da Rebecchini. Nel consiglio di desistere dal suo ostinato atteggiamento. Nelle recenti elezioni l'ex consigliere Corsanego è stato escluso dalle liste del suo partito.

P. M. P. Chiari i nomi dei due ingegneri? Cancogni: Ne ricordo solo uno: Magri. P. M. Chiedo allora che sia citato come testimone l'ex consigliere Corsanego e che vengano acquisiti i risultati dell'inchiesta sui due ingegneri. Richiesto di spiegare cosa intendesse scrivendo che è difficile indagare, risponde che Rebecchini gli ha impedito di fare l'inchiesta. Cancogni sottolinea il potere che può essere esercitato da una società di cui fanno parte il Vaticano, la Chiesa e l'Immobiliare. Costo, lo stesso Ceroni, nell'articolo già citato, ammette che i funzionari del Comune hanno subito tentazioni addirittura perfide.

Benedetti, infine, dichiara di condividere pienamente il contenuto dell'articolo di Cancogni sottolineando che la pubblicazione fu da lui ritenuta un dovere per la gravità e l'importanza dei argomenti trattati. P. M. pertanto chiede che l'imputazione del direttore dell'«Espresso» sia considerata quale concorso nel reato di diffamazione. GIORGIO GRILLO

«Non è un piccolo processo» è quello non devono trovar luogo le discussioni sull'edilizia e sulle aree fabbricabili. Non vedo, inoltre, che di notizie raccolte personalmente di numerosi pubblicazioni già esistenti quali «Urbancistica romana», dell'«Av. Cattani» e «Il sacco di Roma» dell'on. Natoli.

Piccole società Cancogni: La creazione da parte dell'Immobiliare di numerose piccole società di comodo la scoprii esaminando la composizione di ciascuna di esse; vi era sempre presente un rappresentante dell'Immobiliare. Mi sono servito di questo espediente per indicare una operazione molto diffusa quando si vuole «alleggerire» la pressione del Comune sul settore edilizio. L'amministrazione comunale è dal canto suo, in grado di opporre resistenza alle speculazioni illegali, anzi non si è servita nemmeno dei mezzi a sua disposizione. Una legge del 24 marzo 1952 consentì al Comune di Roma di imporre un aumento del 50 per cento sugli incrementi di ricchezza dovuti alla valorizzazione delle aree. Tali incrementi, in dieci anni, ammontano a circa 400 miliardi. Il Comune di Roma avrebbe potuto incassare 200 miliardi, sanando completa-

mente il suo bilancio, ne ha avuto invece un soltanto. Il giornalista cita quindi dieci fra i tanti episodi significativi. Cancogni: In una riunione consigliere il sindaco Rebecchini chiese che fosse approvata una concessione d'appalto richiesta dall'Immobiliare per lavori di sistemazione nella zona di Monte Mario. Un'inchiesta condotta dal consigliere Cattani consentì di scoprire che i lavori erano già stati eseguiti dalla società prima dell'autorizzazione. Nel 1953 il consigliere democristiano Corsanego chiese un'inchiesta per due ingegneri dipendenti del Comune accusati di aver ricevuto denaro dall'Immobiliare. Dopo un certo tempo ricevette una telefonata da Rebecchini il quale gli comunicava che i risultati dell'inchiesta erano a sua disposizione. Alla richiesta di convocare l'assemblea il sindaco cedette, oppose l'opportunità di evitare ogni clamore. Corsanego presentò allora un'interpellanza per ottenere quanto chiedeva, ma non una nuova telefonata da Rebecchini. Nel consiglio di desistere dal suo ostinato atteggiamento. Nelle recenti elezioni l'ex consigliere Corsanego è stato escluso dalle liste del suo partito.

P. M. P. Chiari i nomi dei due ingegneri? Cancogni: Ne ricordo solo uno: Magri. P. M. Chiedo allora che sia citato come testimone l'ex consigliere Corsanego e che vengano acquisiti i risultati dell'inchiesta sui due ingegneri. Richiesto di spiegare cosa intendesse scrivendo che è difficile indagare, risponde che Rebecchini gli ha impedito di fare l'inchiesta. Cancogni sottolinea il potere che può essere esercitato da una società di cui fanno parte il Vaticano, la Chiesa e l'Immobiliare. Costo, lo stesso Ceroni, nell'articolo già citato, ammette che i funzionari del Comune hanno subito tentazioni addirittura perfide.

Benedetti, infine, dichiara di condividere pienamente il contenuto dell'articolo di Cancogni sottolineando che la pubblicazione fu da lui ritenuta un dovere per la gravità e l'importanza dei argomenti trattati. P. M. pertanto chiede che l'imputazione del direttore dell'«Espresso» sia considerata quale concorso nel reato di diffamazione. GIORGIO GRILLO

SERATA DELL'ATTIVO DELLA FGC ROMANA

Serata dell'attivo della FGC romana

Lunedì alle ore 19 nei locali della Federazione giovanile comunista romana (Piazza dell'Empireo) avrà luogo una serata dell'attivo cittadino. Sarà festeggiata la vittoria elettorale del Pci e il valido contributo ad essa dato dalla gioventù comunista. Parlerà il compagno Aldo Giuntì.

La raccolta di firme per il progetto di amnistia. I cittadini elettori che vogliono sottoscrivere il progetto di legge di iniziativa popolare per la amnistia devono recarsi per firmare il modulo al numero 24, interno 10 per firmate il progetto.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

La vedova di Gino Alberti Maria Laura Piva e il figlioletto Maria Alberta e Maria Giuseppina, sono venute a Roma. Alla signora Alberti la tragedia notata è stata recata la sera di martedì da un commovente proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

La vedova di Gino Alberti Maria Laura Piva e il figlioletto Maria Alberta e Maria Giuseppina, sono venute a Roma. Alla signora Alberti la tragedia notata è stata recata la sera di martedì da un commovente proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

La vedova di Gino Alberti Maria Laura Piva e il figlioletto Maria Alberta e Maria Giuseppina, sono venute a Roma. Alla signora Alberti la tragedia notata è stata recata la sera di martedì da un commovente proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

La vedova di Gino Alberti Maria Laura Piva e il figlioletto Maria Alberta e Maria Giuseppina, sono venute a Roma. Alla signora Alberti la tragedia notata è stata recata la sera di martedì da un commovente proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

La vedova di Gino Alberti Maria Laura Piva e il figlioletto Maria Alberta e Maria Giuseppina, sono venute a Roma. Alla signora Alberti la tragedia notata è stata recata la sera di martedì da un commovente proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

Un piccolo proprietario terriero di Bibbiena e viene a Roma nel dicembre dello scorso anno per acquistare una macchina di un certo fratello Gillo. Il distributore di benzina dell'Appia Nuova. Proprio in questi giorni egli doveva ricevere un milione circa come indennizzo per un incidente stradale subito circa un anno fa dal quale uscì con la gamba sinistra rotta. Quel giorno, se non avrebbe fatto comodo ne parlava spesso, dicendo che lo avrebbe usato per sistemare l'azienda. Il suo sogno era quello di trasferire da Adriano a Roma la moglie e i figliolotti gemelle di sette anni, trovarsi un appartamento e riprendere la quiete vita familiare di prima.

IL CADAVERE DI UNO SCONOSCIUTO DI CIRCA 60 ANNI È AFFIORATO A PONTE GALERIA

Un giovane annega ad Anzio. Ripescato un uomo nel Tevere

Il cadavere di uno sconosciuto di circa 60 anni è affiorato a Ponte Galeria

L'apertura della stagione balneare, nella spiaggia di Anzio, è stata funestata da una tragica disgrazia, nella quale ha perduto la vita un giovane bagnante. Verso le ore 11,30 di ieri lo studente Fabio Leporetti, di 21 anni, abitante in via dei Ranci 52, recatosi nella spiaggia libera, in località Boschetto, tra il ristorante Transilvania e Tor Caldara, per prendere un bagno, all'improvviso, senza motivo, è affiorato lo studente, che è stato colto da male.

Lo studente, sentendosi agghiacciato dai morsi, ha gridato aiuto, ma prima che i bagnanti potessero accorrere al suo soccorso è affiorato il cadavere, annegando. Il corpo del poveretto è stato ripescato qualche ora dopo, lungo della spiaggia Boschetto, in un posto dove le acque venissero traslate all'ospedale balneare, nella spiaggia di Anzio. Alle ore 19 di ieri i carabinieri della stazione di Ponte Galeria hanno rinvenuto, adagiato sul greto della riva destra del Tevere, il cadavere di un uomo dall'apparenza di circa 60 anni, indossante una giacca scura e senza scarpe.

Identificato l'annegato del lago di Albano. È stato ieri identificato il giovane annegato nelle acque del lago di Albano. Il cadavere è stato rinvenuto da un pescatore di Albano Laziale, il quale, sospeso dal molo, era venuto a prendere un bagno, ma, cadendo in acqua, era affiorato il cadavere, annegando.

QUESTA VOLTA BISOGNA ISPEZIONARE L'ACQUEDOTTO DEL PESCHIERA. Quasi tutta la città domenica senz'acqua. Interruzioni che dureranno anche 24 ore - La cittadinanza invitata a predisporre le scorte

L'Unità stampa del Comune informa: «Per motivi di ordine tecnico è necessario procedere ad una completa ispezione dell'acquedotto del Peschiera, a partire dal 10 giugno alle ore 8,30 del giorno successivo le seguenti ripercussioni nella erogazione dell'acqua potabile in città: dalle ore 8,30 del 10 giugno alle ore 8,30 del 11 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 11 giugno alle ore 8,30 del 12 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 12 giugno alle ore 8,30 del 13 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 13 giugno alle ore 8,30 del 14 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 14 giugno alle ore 8,30 del 15 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 15 giugno alle ore 8,30 del 16 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 16 giugno alle ore 8,30 del 17 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 17 giugno alle ore 8,30 del 18 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 18 giugno alle ore 8,30 del 19 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 19 giugno alle ore 8,30 del 20 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 20 giugno alle ore 8,30 del 21 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 21 giugno alle ore 8,30 del 22 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 22 giugno alle ore 8,30 del 23 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 23 giugno alle ore 8,30 del 24 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 24 giugno alle ore 8,30 del 25 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 25 giugno alle ore 8,30 del 26 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 26 giugno alle ore 8,30 del 27 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 27 giugno alle ore 8,30 del 28 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 28 giugno alle ore 8,30 del 29 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 29 giugno alle ore 8,30 del 30 giugno, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 30 giugno alle ore 8,30 del 1° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 1° luglio alle ore 8,30 del 2° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 2° luglio alle ore 8,30 del 3° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 3° luglio alle ore 8,30 del 4° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 4° luglio alle ore 8,30 del 5° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 5° luglio alle ore 8,30 del 6° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 6° luglio alle ore 8,30 del 7° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 7° luglio alle ore 8,30 del 8° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 8° luglio alle ore 8,30 del 9° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 9° luglio alle ore 8,30 del 10° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 10° luglio alle ore 8,30 del 11° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 11° luglio alle ore 8,30 del 12° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 12° luglio alle ore 8,30 del 13° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 13° luglio alle ore 8,30 del 14° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 14° luglio alle ore 8,30 del 15° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 15° luglio alle ore 8,30 del 16° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 16° luglio alle ore 8,30 del 17° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 17° luglio alle ore 8,30 del 18° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 18° luglio alle ore 8,30 del 19° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 19° luglio alle ore 8,30 del 20° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 20° luglio alle ore 8,30 del 21° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 21° luglio alle ore 8,30 del 22° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 22° luglio alle ore 8,30 del 23° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 23° luglio alle ore 8,30 del 24° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 24° luglio alle ore 8,30 del 25° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 25° luglio alle ore 8,30 del 26° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 26° luglio alle ore 8,30 del 27° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 27° luglio alle ore 8,30 del 28° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 28° luglio alle ore 8,30 del 29° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 29° luglio alle ore 8,30 del 30° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 30° luglio alle ore 8,30 del 31° luglio, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 31° luglio alle ore 8,30 del 1° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 1° agosto alle ore 8,30 del 2° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 2° agosto alle ore 8,30 del 3° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 3° agosto alle ore 8,30 del 4° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 4° agosto alle ore 8,30 del 5° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 5° agosto alle ore 8,30 del 6° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 6° agosto alle ore 8,30 del 7° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 7° agosto alle ore 8,30 del 8° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 8° agosto alle ore 8,30 del 9° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 9° agosto alle ore 8,30 del 10° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 10° agosto alle ore 8,30 del 11° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 11° agosto alle ore 8,30 del 12° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 12° agosto alle ore 8,30 del 13° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 13° agosto alle ore 8,30 del 14° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 14° agosto alle ore 8,30 del 15° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 15° agosto alle ore 8,30 del 16° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 16° agosto alle ore 8,30 del 17° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 17° agosto alle ore 8,30 del 18° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 18° agosto alle ore 8,30 del 19° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 19° agosto alle ore 8,30 del 20° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 20° agosto alle ore 8,30 del 21° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 21° agosto alle ore 8,30 del 22° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 22° agosto alle ore 8,30 del 23° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 23° agosto alle ore 8,30 del 24° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 24° agosto alle ore 8,30 del 25° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 25° agosto alle ore 8,30 del 26° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 26° agosto alle ore 8,30 del 27° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 27° agosto alle ore 8,30 del 28° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 28° agosto alle ore 8,30 del 29° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 29° agosto alle ore 8,30 del 30° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 30° agosto alle ore 8,30 del 31° agosto, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 31° agosto alle ore 8,30 del 1° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 1° settembre alle ore 8,30 del 2° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 2° settembre alle ore 8,30 del 3° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 3° settembre alle ore 8,30 del 4° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 4° settembre alle ore 8,30 del 5° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 5° settembre alle ore 8,30 del 6° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 6° settembre alle ore 8,30 del 7° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 7° settembre alle ore 8,30 del 8° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 8° settembre alle ore 8,30 del 9° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 9° settembre alle ore 8,30 del 10° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 10° settembre alle ore 8,30 del 11° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 11° settembre alle ore 8,30 del 12° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 12° settembre alle ore 8,30 del 13° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 13° settembre alle ore 8,30 del 14° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 14° settembre alle ore 8,30 del 15° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 15° settembre alle ore 8,30 del 16° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 16° settembre alle ore 8,30 del 17° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 17° settembre alle ore 8,30 del 18° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 18° settembre alle ore 8,30 del 19° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 19° settembre alle ore 8,30 del 20° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 20° settembre alle ore 8,30 del 21° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 21° settembre alle ore 8,30 del 22° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 22° settembre alle ore 8,30 del 23° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 23° settembre alle ore 8,30 del 24° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 24° settembre alle ore 8,30 del 25° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 25° settembre alle ore 8,30 del 26° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 26° settembre alle ore 8,30 del 27° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 27° settembre alle ore 8,30 del 28° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 28° settembre alle ore 8,30 del 29° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 29° settembre alle ore 8,30 del 30° settembre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 30° settembre alle ore 8,30 del 1° ottobre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 1° ottobre alle ore 8,30 del 2° ottobre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 2° ottobre alle ore 8,30 del 3° ottobre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 3° ottobre alle ore 8,30 del 4° ottobre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 4° ottobre alle ore 8,30 del 5° ottobre, interruzione totale dell'acqua potabile in tutta la città; dalle ore 8,30 del 5° ottobre alle ore 8,30 del